


22063



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
X Legislatura

Proposta n. 1923 / 2018

 **Consiglio Regionale del Veneto**
I del 08/10/2018 Prot.: 0022063 Titolare 2.16.1.3
CRV CRV spc-UPA

PUNTO 22 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 10/09/2018

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 203 / IIM del 10/09/2018

OGGETTO:

Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 124 del 22 gennaio 2016 presentata dalla Consiglieria Patrizia Bartelle, avente per oggetto "Pronto soccorso a Venezia: lentezza inaccettabile".



COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Gianluca Forcolin	Presente
Assessori	Luca Coletto	Presente
	Giuseppe Pan	Presente
	Roberto Marcato	Presente
	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
	Elena Donazzan	Presente
	Federico Caner	Presente
	Elisa De Berti	Assente
	Cristiano Corazzari	Presente
Segretario verbalizzante	Mario Caramel	

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

LUCA COLETTO

STRUTTURA PROPONENTE

AREA SANITA' E SOCIALE

APPROVAZIONE:

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 124 del 22 gennaio 2016 presentata dalla Consigliera Patrizia Bartelle, avente per oggetto "Pronto soccorso a Venezia: lentezza inaccettabile".

Il relatore propone alla Giunta di adottare la seguente risposta:

In relazione al quesito posto l'Azienda ULSS n. 3 Serenissima ha trasmesso la relazione predisposta il 22 gennaio 2016 dal Direttore della Centrale Operativa 118 – SUEM dr. Paolo Caputo, per l'allora Direttrice Sanitaria dr.ssa Rita Finotto, si riferisce e si precisa quanto segue.

In data 20 gennaio 2016 a Venezia in prossimità di Ponte S. Maurizio, S. Marco civico 2764, a seguito di chiamata effettuata da terzi, veniva effettuato soccorso alla sig.ra T.G. a causa di una caduta accidentale.

Dai dati ricavati dalla chiamata di soccorso (ore 10:14:59), "donna caduta sul ponte accidentalmente con trauma al naso con escoriazione", l'evento veniva codificato dall'operatore di centrale con codice verde. Tale codifica è stata motivata dall'assenza di alterazione di coscienza, alla normale funzionalità respiratoria e cardiocircolatoria e nonché dall'assenza di impotenza funzionale.

Al riguardo, si segnala che le indicazioni regionali per i codici verdi mirano a contenere i tempi di partenza dei mezzi di soccorso entro l'arco temporale di un'ora, salvo evidenza di variazioni cliniche, indagate con telefonate successive da parte della Centrale Operativa 118 o nuove segnalazioni da parte degli utenti/astanti.

Purtroppo al momento della chiamata ore 10:14:59" erano impegnate in missione di soccorso tutte le quattro idro ambulanze presenti. La Centrale Operativa 118 nel caso specifico, data la sede esterna dell'evento e al fine di evitare al massimo disagi all'utente, ricodificava in codice giallo, l'evento esterno e metteva in atto le strategie possibili per garantire un intervento tempestivo, sospendendo persino trasporti e altresì attivando mezzi di soccorso dedicati ai trasporti programmati effettuati da Enti, la paziente è stata ricodificata in codice giallo alle ore 10:40 circa.

E' stato fatto un tentativo di attivazione di mezzo dedicato al trasporto secondario alle ore 10:40 circa (mezzo che stava portando al Fatebenefratelli un paziente), ma essendosi liberato contestualmente un altro mezzo di soccorso, la Echo 4, questo è stato prontamente inviato alla paziente: la partenza di Idro Echo 4 avveniva alle ore 10:46, con arrivo al target ore 10:58.

L'equipaggio ha valutato la paziente con codice di rientro 1 Charlie 1 (equivalente a codice verde), che conferma il corretto *dispatch* di invio. La paziente era tranquilla, sveglia, lucida, stabile e capace di camminare. Arrivata in pronto soccorso Venezia la paziente veniva visitata e suturata dal Primario del Pronto Soccorso per piccola ferita alla radice del naso; eseguiva inoltre RX ossa nasali e visita ORL che dimostrava una rima di frattura delle ossa nasali.

Dimessa dal Pronto Soccorso alle ore 15:29, la paziente si recava a domicilio con mezzi propri.

Giova infine ricordare che:

- il *dispatch* è stato corretto,
- al momento della chiamata, indipendentemente dal codice assegnato, non erano disponibili mezzi di soccorso,
- è stato inviato il primo mezzo disponibile; tempo di partenza del mezzo dalla chiamata: sono stati 32 minuti, tempo di arrivo dalla chiamata: 44 minuti. Tempi ritenuti adeguati per l'evento descritto.



LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

DELIBERA

1. di approvare, nel testo riportato in premessa, la risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 124 del 22 gennaio 2016 presentata dalla Consigliera Patrizia Bartelle, avente per oggetto "Pronto soccorso a Venezia: lentezza inaccettabile",
2. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Segreteria della Giunta - Direzione Verifica e gestione atti del Presidente e della Giunta.

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta Regionale
F.to Avv. Mario Caramel

Proposta data dalla Giunta regionale
nella seduta del Consiglio regionale n.
.....186..... del 27/09/2018
Per ulteriori informazioni si rinvia al
resoconto integrale della seduta.

UFFICIO
ATTIVITÀ ISTITUZIONALI
Il Dirigente
dott.ssa Maria Teresa Manoni





CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DECIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 124

PRONTO SOCCORSO A VENEZIA: LENTEZZA INACCETTABILE

presentata il 22 gennaio 2016 dal Consigliere Bartelle

Premesso che:

- la Città di Venezia, capoluogo della nostra Regione, preziosa perla artistica che il mondo intero ci invidia, è quotidianamente affollata da migliaia di turisti provenienti da ogni parte del mondo e la popolazione che vi risiede è ormai prevalentemente composta da persone anziane;
- per la struttura stessa che la caratterizza, la città non è certo facile da percorrere, data la presenza di strette calli, ponti e altri ostacoli architettonici (si veda ad esempio il ponte Calatrava, composto di lastroni di vetro che diventano particolarmente pericolosi in caso di nebbia, pioggia o ghiaccio, fenomeni tutt'altro che difficili a verificarsi), tutti fattori che rendono perigliosa la viabilità pedonale cittadina.

Considerato che proprio per la presenza massiccia di turisti e persone anziane, Venezia dovrebbe godere di un sistema organizzato ai massimi livelli ed efficiente di Pronto Soccorso e di mezzi di soccorso adeguati, in grado di raggiungere velocemente ogni punto della città, con le attrezzature necessarie per affrontare ogni tipo di malore o infortunio.

Constatato che:

- a dimostrazione del contrario, nella mattinata del 21.01.2016 sono stata spettatrice involontaria di un incidente fortuito occorso a una signora sul ponte S. Maurizio, e sono rimasta sbalordita dai tempi biblici di intervento del 118;
- non è la prima volta che mi capita di assistere ad episodi di questo tipo: il fattore tempo è fondamentale in questi casi ma è proprio il tempo che manca per raggiungere le strutture ospedaliere più vicine. È inaccettabile che la difficile struttura viaria di Venezia possa fungere da pretesto per coprire gravissime voragini organizzative nel servizio di Pronto Soccorso.

Tutto ciò premesso, la sottoscritta consigliera

interroga la Giunta regionale

per sapere come intende intervenire per assicurare un efficiente servizio di Pronto Soccorso nell'intero territorio della Città di Venezia?
